

REGOLAMENTI

Coordinamento delle guardie venatorie volontarie

La Provincia di Cuneo è la seconda in Piemonte a regolamentare la materia

Cuneo La Provincia di Cuneo è la seconda in Piemonte, dopo Vercelli, a stabilire un regolamento per il coordinamento delle guardie venatorie volontarie.

Lo ha detto l'assessore alla Caccia illustrando in Consiglio provinciale le norme che stabiliscono il numero complessivo delle guardie giurate volontarie (Ggv), in relazione alle esigenze e caratteristiche del territorio della provincia di Cuneo (1 unità ogni 2.000 ettari di territorio) e al grado di rappresentatività assunto dalle associazioni di appartenenza delle Ggv stesse. Il regolamento, sottoposto all'esame del Comitato consultivo per la tutela e gestione della fauna selvatica, disciplina anche la programmazione periodica dell'attività, la disponibilità minima annuale degli operatori di vigilanza, la comparazione dei livelli di responsabilità gerarchica interni alle singole associazioni, l'area disciplinare. L'obiettivo è quello di valorizzare la vigilanza venatoria volontaria per la protezione della fauna selvatica, prevenire e reprimere il bracconaggio e per migliorare gli habitat naturali. Inoltre le guardie venatorie volontarie costituiscono un supporto alla ricerca scientifica e alle attività di censimento sulla fauna selvatica e possono dimostrarsi utili nell'evitare la sovrapposizione di interventi riguardanti la tutela della fauna selvatica e l'attività venatoria, in modo da assicurare la distribuzione più ampia possibile della vigilanza sul territorio provinciale. Il regolamento prevede anche che le Ggv partecipino corsi di aggiornamento che verranno periodicamente indetti dalle associazioni venatorie, agricole, di protezione ambientale riconosciute ed autorizzate dalla Provincia. Sulla necessità di formazione dei volontari è tornato Silvano Dovetta: "Oggi in provincia di Cuneo ci sono 280 guardie venatorie volontarie che vanno costantemente formate e aggiornate, affinché siano all'altezza del loro compito. Il regolamento servirà anche a questo". Nel corso del dibattito sono intervenuti i consiglieri Guido Brignone (Ln) e Fiorenzo Prever (Fi verso il Pdl) per parlare del problema dei corsi d'acqua della Granda e in particolare della fauna ittica,



UFFICIO STAMPA

Comunicato Stampa

Cuneo, li 1 aprile 2008

sempre più scarsa nei torrenti. Per Marco Botto (Insieme con Lombardi) sarà importante garantire un coordinamento ai tanti volontari che vogliono occuparsi dell'aspetto venatorio, ma anche ittico del territorio provinciale.(14-198cv08)